

Il percorso dell'ultima edizione della Maratona del Custoza (8 maggio 2011)

Il percorso ricalca in gran parte quello della scorsa edizione con qualche piccola variazione per renderlo ancor più legato alle caratteristiche del territorio, ovvero i vigneti.

Dopo la partenza dallo splendido parco della settecentesca **Villa Venier**



a Sommacampagna percorrerete la strada che conduce a Custoza. In località "**la Fredda**" dopo il secondo chilometro si prende la direzione per località "**Cappello**" dove al quinto chilometro troverete il primo ristoro. I primi chilometri sono contraddistinti da sterminati campi di pesche su di un percorso pianeggiante.

Al sesto chilometro, in località "**Staffalo**" svolterete a sinistra (passando innanzi alla Cantina Sociale del vino bianco di Custoza) ed avranno inizio i primi brevi strappi che contraddistinguono la nostra maratona.



Vi lascerete sulla sinistra la casa del **Tamburino Sardo** mentre i peschi lasceranno il posto alle vigne che danno origine all'oro bianco della zona, il vino bianco di Custoza appunto. All'ottavo chilometro attraverserete l'abitato di **Custoza** e prenderete la direzione di Santa Lucia ai Monti.



Uscendo da Custozza troverete una discesa al dieci per cento di pendenza di circa 800 metri che vi condurrà al secondo ristoro posto in **Valle Molini**. Sarà il momento ideale per un veloce rifornimento necessario per affrontare la salita di **Santa Lucia** (lunga circa 500 metri) che per vostra fortuna non affronterete sino al culmine ma seguirete la direzione per **Valeggio sul Mincio** sino al quindicesimo chilometro su di un tracciato ancora leggermente vallonato.



Qui troverete il terzo ristoro, attraverserete tutto il centro del paese e via in picchiata nel verde parco che conduce sul **ponte Visconteo** e al borgo medievale di **Borghetto**,





vera chicca del percorso con le sue cascate del fiume Mincio, il suo mulino e il ponte di legno. Usciti dal borgo, inizia il lungo tratto sulla **pista ciclabile** che congiunge Mantova a Peschiera del Garda, tenendo sempre la sponda sinistra del Mincio (vedendola da Peschiera verso Mantova). Saranno ben nove chilometri (con due ristoranti) immersi nel parco naturale del Mincio tra cigni, anatre, gallinelle d'acqua e aironi cinerini, completamente pianeggianti e in parte sterrati.





In località Scarpina al chilometro 27 abbandonerete la ciclabile, e vi troverete ad affrontare "il **muro della Scarpina**", uno strappo di 200 metri al 15% di pendenza che vi condurrà a **Camalavicina** dove sarà posto sesto punto di ristoro. Novità rispetto alle scorse edizioni, si imbrocherà a sinistra il sentiero sterrato in salita per località "**Monfarè e Falcona**" immersi nei vigneti per poi ridiscendere verso "**Campagnarossa**" dove sarà posto il ristoro. Dopo un chilometro in costante discesa attraverserete l'abitato di **Oliosi** per poi ricominciare un nuovo tratto ondulato nei pressi dell'**agriturismo dei Grippi** (altra variazione del 2011) e "**i tornanti di San Rocco**".



Finalmente la discesa prenderà il sopravvento per un paio di chilometri allorquando entrerete nella bellissima corte di **Villa Giusti**



dove sarà posto il nono ristoro percorrendo circa un chilometro di sterrato. Usciti dalla villa imbroccherete l'ombreggiato viale alberato



lungo quasi un chilometro al termine del quale vi sarà una nuova salitella per portarvi in località "Nadalina e Berettara"



(qui gli amici del Sci Club Sommacampagna vi attenderanno nel nono e ultimo ristoro dove i più impavidi potranno assaggiare salamelle e vino bianco di Custoza), tra due ali di vigneti in un sentiero di campagna. Dal chilometro trentanove sino all'arrivo la strada continuerà a scendere passando per il centro di **Sommacampagna** ed vi attenderemo per applaudirvi nel catino di **Villa Venier**



Vi attendiamo numerosi in questo viaggio lungo 42195 metri!